

Volpi (Niuma): da dati acquisiti a operativi con piattaforme di e-procurement



di Valentina Sorci – 13 luglio 2017

Come utilizzare i dati in quanto strumento che genera un valore aggiunto affinché siano condivisi, fruibili e effettivamente utilizzabili dalle aziende? Ne ha parlato **Giampiero Volpi**, responsabile procurement di **Niuma** davanti alla platea del **CPO Forum** riunita da **Business International** all'hotel Melia di Milano.

DAI DATI ACQUISITI AI DATI OPERATIVI



Da dati acquisiti a operativi con l'e-procurement

«Le piattaforme di e-procurement – spiega Volpi – sono il motore per la trasformazione dei dati acquisiti (sia strutturati che non strutturati) in dati operativi.

Sono fondamentali per la gestione dei fornitori (scouting, qualificazione e vendor rating), per i processi di negoziazione (richieste di offerta, gare e aste online) e per l'analisi della spesa (analisi e reportistica sull'acquistato)».

LE PIATTAFORME DI E-PROCUREMENT

Quali i contesti applicativi in cui utilizzare le piattaforme di e-procurement? In primo luogo, la «specializzazione, ovvero la capacità di gestire in modo mirato i requisiti dei processi di acquisto».

Non va sottovalutata nemmeno, continua Volpi, «l'adattabilità funzionale, da intendersi come capacità di aderire alle organizzazioni aziendali, e la flessibilità, ossia la tempestività nel rispondere ai cambiamenti di mercato».

DECISIONI IN TEMPO REALE

Quali, in sintesi, le funzionalità 4.0 delle piattaforme di e-procurement? «Integrabilità, intesa come connessione con i sistemi aziendali per lo scambio e la condivisione dei dati; accesso a fonti esterne (come information provider e agenzie di rating)». Infine, va considerata, conclude Volpi, «l'acquisizione automatica e l'usabilità, vale a dire l'ingresso automatico e immediato dei dati acquisiti nei processi operativi. Tutto questo permette al buyer di mettere insieme una serie di dati strutturali che consentono decisioni in tempo reale, basate su sistemi che li supportino».